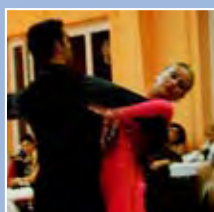


# superba

Associazioni Dopolavoro Ferroviario di Genova e Novi Ligure



**"ADDIO, CARA  
VECCHIA SEDE...!"**



**I SAGGI  
DI DANZA**



**"MAGNIFICI  
UNDICI"**



**100 ANNI  
DI MODERNITA'**

**RISTORAZIONE:  
L'ORA DELLA  
CHIAREZZA**



**...amo la quiete,  
la gran quiete marina,  
ma il mio destino è vivere  
balenando in burrasca.**

*Vincenzo Cardarelli*



## Sommario

**I'Editoriale** di *Rosaria Augello* ..... pag. 3

### Costume e Società

C'erano una volta... di *Antonio Vivaldi* ..... pag. 4  
INCONTRI. "25 Aprile" *Immagini* ..... pag. 14  
INCONTRI. "La resistenza... in due tappe" di *Vincenzo Ficco* ..... pag. 14  
1909. Rita Levi Montalcini di *Mariangella Bonaccorso* ..... pag. 15  
Le streghe sapienti di *Sebastiano Lopes* ..... pag. 15

### Servizi e Solidarietà

Ferservizi - Intervista a Gianni Gerthoux di *Domenico Battaglia* ..... pag. 6  
La Ristorazione. Il DLF fa chiarezza di *Domenico Battaglia* ..... pag. 7  
LA LOCOMOTIVA TRA CULTURA E SOLIDARIETÀ ..... pag. 16  
C.O.L. Farsi amico il sole di *Guglielmo Valenti* ..... pag. 23

### Turismo e Tempo Libero

Ferrovie "dimenticate" di *Sebastiano Lopes* ..... pag. 8  
Concorso "Insieme per un Tifo Corretto" ..... pag. 9  
"Una storia Boccaccesca" di *Roberto Della Vedova* ..... pag. 19

### Sport e Attività Ricreative

Saggi di danza 2009 di *Rosalba Grillo* ..... pag. 10  
XXII Torneo di calcio a 11 di *Alessandro Cabella* ..... pag. 12  
Torneo aziendale di calcio a 7 di *Massimo Fazzari* ..... pag. 13  
Campionato di calcio di seconda categoria di *Vincenzo Fazzari* ..... pag. 13  
Ju - Jitsu - Vela ..... pag. 20  
Circolo di Rivarolo: Tornei sociali di Tennis ..... pag. 21

### Iniziative

All'Ing. Finzi: "Buon Compleanno" di *Alessandro Cabella* ..... pag. 18  
DLF NOVI LIGURE di *Giovanni Agapito* ..... pag. 22



**Direttore Responsabile:** Stefano Secondino

**Direttore Editoriale:** Rosaria Augello

**Capo Redattore:** Domenico Battaglia

**Segretario di Redazione:** Sebastiano Lopes

**Comitato di Redazione:** Paola Azzolini, Mariangela Bonaccorso, Alessandro Cabella, Filippo Di Blasi

**Verifica d'impatto e ottimizzazione:** Giuliano Donato

**Hanno collaborato a questo numero:** Giovanni Agapito, Sergio Coppellotti, Roberto Della Vedova, Massimo e Vincenzo Fazzari, Rosalba Grillo, Guglielmo Valenti, Antonio Vivaldi

**La Lanterna è fotografata da** Martina Battaglia

**Direzione - Redazione - Amministrazione** Genova 16126 Via Andrea Doria, 9

tel. 010261806 - [www.genova.dlf.it](http://www.genova.dlf.it) - e-mail: [dlfgenova@dlf.it](mailto:dlfgenova@dlf.it)

Aut. Trib. Genova N. 12/1968 Spedizione in a. p. 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Genova

Chiuso in redazione: 19 giugno 2009

**Progetto grafico, impaginazione e stampa:** Tipolitografia Nuova ATA - Genova - 16138 - Via G. Adamoli, 281

tel. 010513120 - Fax 010503320 - [www.nuovaata.com](http://www.nuovaata.com) - e-mail: [info@nuovaata.com](mailto:info@nuovaata.com)

Tiratura 6500 copie - Associato Agenzia Stampa Nazionale DLF

# L'editoriale

di Rosaria Augello

**C**ari Soci del Dopolavoro Ferroviario di Genova, non ci stancheremo mai di ricordare i principi, i valori e gli scopi di questa nostra Associazione che, per capacità e dimensioni, si colloca ai primi posti nella classifica delle strutture no-profit.

Fino a qualche tempo fa, avevamo pensato con gratitudine e sollievo, di non procedere da soli avendo a fianco nel nostro lungo percorso l'Azienda di riferimento (pur nelle sue varie e mutate denominazioni) e le Organizzazioni Sindacali.

Anche grazie agli accordi nel tempo intercorsi tra questi due importanti soggetti, il Dopolavoro Ferroviario è cresciuto tanto da poter offrire servizi, gestire attività, coprire spazi di sussidiarietà altrimenti appannaggio di strutture private che avrebbero agito con finalità diverse dal mero impegno sociale.

Ci assale la commozione quando immaginiamo questi 84 anni di vita del DLF dove migliaia di Ferrovieri, uomini e donne, hanno offerto una parte cospicua del loro tempo per costruire, animare e riempire di contenuti gli spazi poi devoluti alla trasformazione del tempo libero in svago, socialità, solidarietà, tutela, salute, sport e cultura per tutti.

L'esperienza del nostro ambito territoriale ci insegna che tutti i DLF, dal più esteso a quello che gestisce un semplice circolo ricreativo, svolgono, dal lontano 1925, un compito fondamentale di aggregazione e trasmissione di quei valori di civiltà ahimè sempre più rari nella disordinata società odierna.

Pertanto è con estremo rammarico e con crescente preoccupazione che constatiamo come tutte quelle forme di solidarietà aziendale cui ci riferiamo, sono venute meno sull'onda di rinnovate strategie societarie tendenti solo ed esclusivamente alla ricerca del profitto sempre e comunque.

Le Società del gruppo FS, infatti oggi, rivendicano canoni di locazione non più sostenibili e né commisurati al carattere solidale della nostra Associazione ed alla sua ormai storica missione, preferendo (legittimamente s'intende) un meno prosaico e più "redditizio" sfruttamento commerciale dei siti.

Il DLF non può dunque competere in un mercato or-

mai fuori portata, dove l'aumento esponenziale, ed a volte ingiustificato, di beni e tariffe, dovrebbe far riflettere su quanto sta avvenendo nella collettività in termini di disparità sociale.

A seguito di ciò, abbiamo già restituito alla Società Grandi Stazioni, le strutture di Genova Principe, nelle quali hanno trovato per tanto tempo spazio sale attrezzate per la musica, la pittura e la danza, nonché il circolo bar DLF. A giorni anche noi trasferiremo, con dispiacere ma dignitosamente, la nostra storica Sede Sociale da Via Andrea Doria a via Balbi: in locali presi in affitto da un privato! Traslochiamo, ma con il rammarico per le occasioni perse, per il tempo trascorso a discutere su questioni di nessuna importanza, mentre qualcosa andava fatto.

Anche questo nostro organo di informazione sociale e di cultura, potrebbe subire una ulteriore razionalizzazione sempre per esigenze di contenimento dei costi; tuttavia l'impegno della Presidenza, del Consiglio Direttivo e del neonato Comitato di Redazione sarà quello di migliorarne, pur nella sobrietà, la qualità dei contenuti.

Tutti noi appartenenti a questa Associazione crediamo che nonostante il momento delicatissimo sapremo darci forza vicendevolmente per affrontare questa fase di profonda crisi non solo economica ma, perdonatemi, anche di valori.

In ultima analisi ricordiamo, una volta per tutte, che il Presidente del Dopolavoro, nel suo ruolo di gestione e di garanzia, non deve farsi carico di vicende tra Organizzazioni Sindacali o interne ad Esse e pertanto non può e non deve essere condizionato a pronunciarsi in riferimento a Membri del Consiglio Direttivo liberamente eletti in una votazione democratica e con i quali opera e collabora fattivamente per superare le serie difficoltà precedentemente descritte.

Un coraggioso saluto a tutti ed un auspicio che l'Associazione Nazionale, forte del nostro sostegno, faccia proprie le rivendicazioni di ogni iscritto affinché il Dopolavoro torni ad essere considerato dalla Società FS come una risorsa da condividere con tutti coloro i quali danno ed hanno dato, nel tempo, il loro contributo professionale e personale alle Ferrovie.

**BNC**

Assistenza e Solidarietà

Associazione costituita da:



Socio Fondatore



Socio Fondatore



Socio Ordinario

**promuove anche per l'anno 2009 il CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI  
501 PREMI DI STUDIO**

riservato ai figli dei Dipendenti e Pensionati del Gruppo Ferrovie dello Stato e così suddivisi:

**Media Inferiore 201 premi di € 150,00 ciascuno (\*) - Media Superiore 300 premi di € 300,00 ciascuno (\*)**

(\*) gli importi indicati sono al lordo delle ritenute di legge

**Le domande dovranno essere presentate entro il 30 settembre 2009**

# C'erano una volta...

di Antonio Vivaldi (\*)

Lo stiamo aspettando da un po', sembra sempre che stia per arrivare e invece no, non arriva, oppure sì, ma in forme e modi quasi carbonari, in totale contrasto con la 'vistosità' originaria. Stiamo parlando del revival degli anni '80. La nostalgia del passato mitico e della bella gioventù è da sempre un prodotto vincente, a maggior ragione nei periodi in cui l'attualità è grama. Inoltre, l'arrivo dei quarantenni nei luoghi di potere cultural-spettacolare dovrebbe far sì che, per automatismo anagrafico, il decennio più rimpianto sia proprio quello 80-89. Invece non sta andando così. Vale la pena provare a capire il perché e, in seconda battuta, tracciare un quadro alternativo di quel periodo.

Un primo, indiscutibile spunto è che **gli anni '80 regalano poco epos** (e, come corollario, scarsa propensione alla tragedia), in particolare non hanno picchi paradigmatici come il '68 o il '77 (si obietterà che il 1989 fu non poco decisivo con la caduta del muro di Berlino e tutto ciò che ne conseguì, ma è anche vero che, trattandosi di un fenomeno in gran parte etero diretto, non ebbe grandi ritorni culturali). Si diceva di come, in un'epoca di crisi, il vagheggiamento del passato abbia effetto lenitivo; ma, non è detto che il l'automatismo funzioni sempre. Forse, a livello di percezione inconscia, sentiamo che i semi cattivi del disastro attuale (arrivismo, ossessione per l'immagine, disprezzo per il bene comune) sono stati gettati proprio nei locali della Milano, o della Londra o della New York, "da bere", con conseguente rifiuto di ogni forma di sospirato ricordare.

Un disastro, insomma, un decennio da cancellare. Ancor di più, verrebbe da dire, se si parla di musica, argomento solo in apparenza sovrastrutturale, giacché la cosiddetta "colonna sonora di un'epoca" quell'epoca la definisce a livello sociale, culturale ed emotivo (più di così...). In realtà, a patto di evitare i luoghi comuni e aver voglia di grattare via un po' di mascara secco dal volto di un'epoca, il quadro che ne viene fuori è assai più suggestivo e articolato. Se non ci si limita a rispolverare l'ormai consueta vulgata della rivalità fra **Spandau Ballet** e **Duran Duran**, dei **Pet Shop Boys** che s'invaghiscono del 'paninaro' italiano e gli intitolano una canzone (abborrita peraltro dal loro videomaker Derek Jarman), del dominio assoluto dei suoni elettronici sui sentimenti o della bontà in mondovisione di **Live Aid** si può provare a mettere meglio a fuoco il suono di un decennio che, fra i quattro vissuti dal rock nel XX secolo, è considerato il meno affascinante, il meno pericolosamente vissuto.

In linea generale se i '60 di Jefferson Airplane e Doors dicono, per quanto velleitariamente, "vogliamo il mondo e lo vogliamo ora", se i '70 del punk mandano al diavolo il mondo alzando il dito medio, se i '90 del grunge e di Kurt Cobain rifiutano un mondo che ormai fa paura, **gli '80 sembrano mancare di una connotazione specifica** e, a voler essere lugubri, anche di solenni monumenti funebri (la scomparsa di Freddie Mercury, il 24 novembre 1991, porta su di sé l'ombra di una malattia, l'AIDS, negata sin quasi all'ultimo giorno). Questo non indica tuttavia l'assenza di segnali di vita, piuttosto spiega che le indicazioni provenienti dal decennio risultano contraddittorie (forse solo apparentemente) oppure rimandano a frutti destinate a maturare pienamente solo in seguito.

Si sono citati in precedenza sia il pop elettronico sia

Live Aid. Appare indiscutibile che i suoni ridondanti e l'attenzione per i capi d'abbigliamento di **Duran Duran**, **Spandau Ballet** e **Human League** rappresentino una memorabile apologia del disimpegno, tanto quanto il doppio concerto del 13 luglio 1985 (un palco a Filadelfia e uno a Londra per raccogliere fondi a favore delle popolazioni africane) resta ancor oggi la pietra di paragone per ogni evento caritatevole di grandi dimensioni. In realtà un legame c'è: **sia i neo-romantici con la permanente sia i rocker con il cuore in mano mettevano in scena** il prologo di una delle grandi recite degli ultimi 20-25 anni: **la spettacolarizzazione di qualsiasi evento a prescindere dallo scopo o dall'assenza di scopo** (tanto per fare un esempio, nell'Italia odierna sia certe nobili raccolte di fondi sia le frivole Isole, Case, Fattorie coinvolgono sovente i medesimi protagonisti). Non dimentichiamo che molti spettatori accorsi alla data londinese non erano là per amor dell'Africa vilipesa dalle carestie, ma per applaudire i Queen, gruppo che, a sua volta, non brillava per consapevolezza politica (lo dimostrano le polemiche suscitate da una loro tournée nel Sudafrica dell'apartheid). Non a caso è proprio negli anni '80 che **MTV e le immagini dei videoclip acquistano importanza pari, e in alcuni casi superiore, ai suoni**. Il discorso vale per i Duran Duran, vale, a maggior ragione, per personaggi quali Madonna e Michael Jackson (persino superfluo citare il clip di *Thriller* per la regia di Michael Landis), ma vale altresì per i 'bravi ragazzi' **U2** e **Peter Gabriel**.

Se quanto appena detto pare confermare l'assunto degli anni '80 effimeri, proprio U2 e Gabriel servono a introdurre note, in tutti i sensi più piacevoli. Fu l'ex Genesis a organizzare nel luglio 1982 la prima edizione del Womad Festival, un laboratorio all'aperto fatto di concerti, danze e arti varie con performer provenienti da tutto il mondo, in particolare dal continente africano. Anche per gli U2, che sono forse il gruppo cardine del decennio in ambito rock, l'attitudine terzomondista (oltre all'Africa l'America latina) contribuisce alla sostanza della proposta tanto quanto il muro sonoro creato da Brian Eno e Daniel Lanois. Dall'altra parte dell'oceano ad interessarsi per la prima volta alle culture 'altre' è **Paul Simon**. Pubblicato nel 1986, il suo *Graceland* associava la sapienza melodica del cantautore newyorkese a voci e ritmi dell'Africa nera. L'album riscosse grande successo e fece conoscere al pubblico rock il cosiddetto *township jive* (la vitalissima musica dei ghetti neri del Sudafrica) e le splendide armonie corali dei Ladysmith Black Mambazo. Per il primo mondo fu la scintilla che accese la passione per la più sostanziosa moda intellettuale-sonica del periodo, la world music.

Altre scintille si accendevano fra New York e Los Angeles. Nelle strade del South Bronx newyorchese un dj di nome **Grandmaster Flash** perfeziona l'arte di sfruttare frammenti di dischi altrui con un sapiente uso del giradischi. Questa tecnica, unita alla messa in rima del disagio urbano, dà il via alla **grande rivoluzione nera dell'hip hop** che si propagerà in breve fino all'altra costa degli Stati Uniti, dando vita a una delle grandi epopee della musica americana, con i suoi trionfi e le sue tragedie, la sua militanza e il suo disimpegno, i suoi atteggiamenti discutibili (ma a volte anche molto divertenti) e le sue



# ...gli (altri) anni '80



straordinarie alchimie di suoni. Più si va a scavare in profondità, più gli anni '80 si mostrano densi di sostanza. Nella cittadina universitaria di Athens, Georgia, i **REM** riscoprono le chitarre "jingle jangle" dei Byrds e, reinventando **un suono che fonde psichedelia e folk rock**, diventano passo dopo passo personaggi amatissimi dalla gioventù americana 'pensante', quella che anche nei momenti cupi terrà alta la bandiera della ragionevolezza, attraverso il buco nero dell'11 settembre e fino all'elezione a presidente di Barack Obama.



Un altro dato importante che caratterizza la seconda metà del decennio è l'entrata in scena di realtà geografiche nuove. E' soprattutto nell'arido *outback* australiano che sbocciano fiori selvaggi di grande bellezza. Già a fine anni '70 giungono a Londra dagli antipodi i **Birth-day Party** di **Nick Cave**, autodistruttivi nei modi e nei suoni, e i più delicatamente esistenzialisti **Go-Betweens**. Grazie a loro viene scoperta una ricchissima scena musicale, dallo spleen 'desertico' dei **Triffids** ai deragliamenti alcolico-esistenzialisti di **Beasts Of Bourbon** e **Died Pretty** (i nomi dei gruppi dicono già molto). Ma non c'è solo l'Australia. Com'era stato agli inizi del rock'n'roll, la provincia americana produce nomi come **Replacements** e **Screaming Trees**, mentre una città poco rock quale Boston regala i **Pixies**. E' il **suono nervoso e di poche speranze** di questi gruppi (con loro i newyorkesi **Sonic Youth**) che porterà, nei primi anni '90, alla nascita del grunge di Seattle e dintorni. Discorso in parte simile si può fare per la Gran Bretagna, dove sale alla ribalta la depressa (economicamente e socialmente), Manchester. E' da lì che gli **Smiths** partono per mettere in cantina il synth pop e **ridare dignità a chitarra elettrica e parole intelligenti**. Un altro merito del quartetto mancuriano è quello di portare alla ribalta la cosiddetta *gay issue* in chiave più poetica che politica o provocatoria. Il cantante del gruppo, **Morrissey**, è un omosessuale dichiarato e **il suo eccellente talento poetico**, dà un contributo decisivo all'accettazione di quello che sino ad allora era definito, anche con qualche ripugnanza, amore "diverso".



E se l'altermondismo di **U2** e **Simple Minds** (ricordate il *Mandela Day* del 1988?) rappresenta l'elemento più spettacolarmente virato al sociale del decennio, più interessante è però una singolare forma di alleanza sonico-politica che nasce in terra inglese (anticipatrice, tra l'altro, di fenomeni come il "Rock The Vote" americano del 2004). E' Margaret Thatcher la catalizzatrice del rancore di artisti di varia provenienza che, insieme ai propri fan, vedono in lei la causa della distanza sempre più abissale fra poveri e ricchi e fra sud e nord del paese. A partire dal 1985 il collettivo chiamato **Red Wedge** ("cuneo rosso") riunisce musicisti come il "Woody Guthrie con chitarra elettrica" **Billy Bragg**, gli **Smiths** di cui si è detto, il sofisticato **Paul Weller** e **Jimmy Sommerville dei Communards**, fra tutti il più vicino alla musica sintetica che dominava la classifiche. Si trattò di un'esperienza davvero unica in cui **la varietà dei suoni si univa alla compattezza della matrice politica**. E allora perché la si ricorda con una qualche malinconia? Perché nel 1987 la "signora di ferro" vinse per la terza volta le elezioni e sarà solo una congiura di palazzo tutta interna al partito conservatore a farla uscire di scena (la storia è molto ben narrata nel romanzo *La Famiglia Winshaw* di Jonathan



Coe che va considerato perfetto affresco dell'Inghilterra dell'epoca).

Nulla di altrettanto significativo produce l'America "bianca", anzi il periodo viene segnato dalla virata pro-Reagan del vecchio rivoluzionario Neil Young, dal **qualunquismo dissipato** dei **Guns'n'Roses** e dall'ambiguità politica che finisce per circondare *Born In The Usa* di **Springsteen** che da ritratto doloroso viene trasformato, senza il consenso del musicista, in inno patriottico. L'unica eccezione virtuosa è rappresentata dalla nascita, nel 1985, di **Farm Aid**, associazione non-profit a sostegno degli agricoltori in cui s'impegheranno artisti come **Willie Nelson** e **John Mellencamp**.

Infine l'Italia. La storia più interessante ha per scenario l'Emilia "paranoica" dove lascia prima stupiti e poi affascinati il punk "filosovietico" (meglio sarebbe dire majakovskijano) dei **CCCP**, destinati a diventare, con il nuovo nome di **CSI**, una delle realtà più interessanti dell'intero rock europeo. Segna **il passo la canzone d'autore che aveva dominato il decennio precedente**. Qualcuno tenta allora vie nuove: **Fabrizio De André** si fa accompagnare da **Mauro Pagani** in un giro del Mediterraneo che frutta *Creuza de Mã*, uno dei grandi album della musica italiana su cui è persino inutile ritornare se non per dire che è fra i pochi lavori prodotti nel nostro paese ad essere stato conosciuto e apprezzato un po' in tutto il mondo (ne è grande estimatore, ad esempio, **David Byrne**). Sulla stessa linea di tendenza s'inserisce anche *La pianta del tè* di **Ivano Fossati**, mentre **Franco Battiato** con *La Voce del Padrone* e *L'arca di Noè* riesce, a inizio decennio, a essere pop ed esoterico allo stesso tempo, per poi passare, con *Fisiognomica* (1988) a una dimensione più orchestrale e mistica, ma sempre molto affascinante (chi voglia approfondire il tema cerchi il coevo *Te Deum* di **Juri Camisasca**).

Una considerazione conclusiva: quasi tutti i musicisti citati in queste righe godono di buona, se non ottima, salute e diversi fra loro continuano a fare musica di pregio. No, gli anni '80 non erano poi così male.

## VENTI DISCHI ANNI '80

**Franco Battiato:** *La voce del padrone* **Beastie Boys:** *Licensed To Ill* **Billy Bragg:** *Talking with the Taxman about Poetry* **David Byrne:** *Rei Momo* **Nick Cave:** *The Firstborn Is Dead* **CCCP:** *1964-1985 Affinità-divergenze fra il compagno Togliatti e noi* **Fabrizio De André:** *Creuza de Mã* **Ivano Fossati:** *La pianta del tè* **Peter Gabriel:** *So* **Japan:** *Tin Drum* **Sinéad O'Connor:** *The Lion And The Cobra* **Pogues:** *Rum, Sodomy & The Lash* **Prince:** *Purple Rain* **Public Enemy:** *It Takes A Nation of Millions To Hold Us Back* **REM:** *Life's Rich Pageant* **Paul Simon:** *Graceland* **Sonic Youth:** *Daydream Nation* **The Smiths:** *The Queen Is Dead* **The Style Council:** *Our Favourite Shop* **U2:** *The Unforgettable Fire*.

(\*) **Antonio Vivaldi** è Operatore della Vendita di Genova *Brignole*; socio *Dif*; critico musicale ha scritto sulle più importanti riviste nazionali del settore.

# FERSERVIZI

## Gestione delle attività di supporto del Gruppo FS

Intervista a Gianni Gerthoux, Responsabile del Polo Territoriale di Torino (Piemonte, V. Aosta, Liguria)

di Domenico Battaglia



Nella ricerca di semplificazione del dialogo tra Impresa FS e Dopolavoro ferroviario, riprendendo un antico e felice filone della pubblicistica associativa, inauguriamo oggi la rubrica dedicata alle interviste dei vertici ferroviari territoriali. Non potevamo non iniziare dall'Azienda di servizi per eccellenza del gruppo FS: FERSERVIZI. Ci siamo dunque recati da Gianni Gerthoux che gentilmente ha risposto alle nostre domande.

**Direttore, l'evoluzione del sistema organizzativo ferroviario ha consolidato Ferservizi nel ruolo di "gestore globale" dei Servizi logistici e di staff della Holding FS: la contabilità industriale e del personale, la ristorazione e l'alloggiamento dei dipendenti in servizio, la conduzione e la manutenzione del patrimonio immobiliare, gli acquisti, la gestione delle concessioni di viaggio sono buona parte delle attività che, oltre a distinguere le finalità di ruolo, hanno comportato per la sua impresa, in questi ultimi anni, l'acquisizione di un'identità di mercato e di un'autonomia gestionale non riscontrabile in altre società del gruppo. Quali sono dunque le sue attuali impressioni sullo sviluppo del modello Ferservizi nel quadro economico e industriale delle nostre Ferrovie?**

*"Ferservizi è nata all'interno del Gruppo FS con una chiara missione: svolgere per conto di Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana i servizi di supporto al core business migliorandone la qualità complessiva e riducendone al contempo i costi, attraverso economie di scala e forte ricorso all'innovazione tecnologica.*

*E' un obiettivo ambizioso e difficile che ci ha fortemente impegnato ed oggi possiamo dire di aver conseguito traguardi importanti ed in primo luogo la riduzione dei costi unitari dei prodotti che "vendiamo" al gruppo, e siamo in molti casi già competitivi con il mercato esterno.*

*E, come le altre Società del gruppo, contribuiamo al processo di risanamento e sviluppo in atto che, possiamo dire, ha cambiato il volto delle Ferrovie dello Stato".*

**La crisi che stiamo attraversando ci porta a credere all'ineluttabilità di ulteriori tagli alla produzione e agli organici di FS, o per dirla con linguaggio economico, a drastiche limitazioni degli obiettivi d'impresa. Ritiene che Ferservizi, per quanto fatto in questi anni, per la capacità di dare servizi al mercato, possa in qualche modo sottrarsi a ciò che sembra ormai un fatto inevitabile?**

*"E' indubbio che il Gruppo FS debba affrontare, come tutte le grandi imprese, un pesante scenario di crisi economica che impatta soprattutto su Trenitalia ed in modo specifico sul settore merci.*

*Piani di ristrutturazione e di ridimensionamento dei nostri Clienti incidono sulla quantità dei servizi che ci vengono chiesti e di questo abbiamo tenuto conto nel nostro piano di impresa. Va peraltro detto che la crisi economica non cambia i nostri obiettivi ma li rende solo più pressanti. Il nostro fatturato già sta scontando riduzioni di richieste su alcuni prodotti tradizionali ma è anche vero che nel tempo abbiamo sviluppato nuovi business soddisfacendo esigenze delle società del Gruppo (a titolo di esempio, Le cito la custodia e tutela dei beni patrimoniali di Holding, il supporto alle attività di verifica contabile di Gruppo, alla logistica uffici) che ci consentono di chiudere in utile il bilancio".*

**I ferrovieri vi conoscono soprattutto per quanto riguarda le concessioni di viaggio, le mense e i Ferrotel. Qual è ad oggi nello specifico la situazione per queste tre categorie di servizi?**

*"Per quanto attiene alle concessioni di viaggio abbiamo avviato da un paio d'anni un processo di forte informatizzazione che ci consente oggi di gestire su supporto informatico l'enorme banca dati del settore che riguarda non solo i ferrovieri in servizio ma anche le loro famiglie. Il miglioramento del servizio e la semplificazione delle procedure è un processo ancora in corso ma concreto: basta pensare che oggi abbiamo per i ferrovieri in servizio un titolo di viaggio che è una moderna tessera magnetica multifunzione ed entro giugno completeremo la distribuzione delle tessere magnetiche a tutti i famigliari.*

*I ferrovieri ed i pensionati di Genova possono verificare il miglioramento del servizio di accoglienza nei nuovi locali di via Balbi 36, facilmente accessibili e più confortevoli rispetto alla precedente sede di via Andrea Doria.*

*Le mense sono gestite da una società, la Buffet, che cura il settore ristorazione per conto del Gruppo FS. Il nostro ruolo si sostanzia essenzialmente nel coordinare le richieste di servizio delle altre società del gruppo e di verifica del corretto adempimento degli impegni contrattuali assunti dall'appaltatore.*

*Sui ferrotel siamo impegnati fortemente per migliorare il livello complessivo del soggiorno, razionalizzando la rete di offerta, per evitare sprechi e concentrare le risorse su quanto realmente è funzionale al servizio ferroviario. Nel giro di poche settimane completeremo il restyling del ferrotel di Principe per raggiungere standard alberghieri sia nei locali sia nella complessiva qualità del servizio di accoglienza".*

**Ci può descrivere la funzione di Ferservizi nel complesso dell'Offerta di ristorazione aziendale?**

*"Come Le ho anticipato, Ferservizi interfaccia un appaltatore unico nazionale per conto del Gruppo, coordinando le richieste di servizio provenienti dalle singole Società. Verifica inoltre il corretto adempimento degli obblighi contrattuali che l'appaltatore si è assunto".*

**Poche settimane or sono vi siete trasferiti parte in via Balbi, parte a Palazzo Rosso. Come sono stati ripartiti gli spazi di lavoro? Il trasloco ha inciso in qualche modo sul corso delle attività?**

*"Il trasferimento di sede, che consentirà un sostanzioso risparmio nei costi di locazione a tutto vantaggio della riduzione dei costi dei prodotti della sede di Genova è stato organizzato in modo da rendere minimo il fermo delle attività. Direi che, opportunamente organizzando il nostro sistema informatico e la logistica degli spostamenti delle nostre persone, il fermo di attività medio per addetto sia stato di un paio di giorni al massimo, evitando quindi ricadute negative sulla normale produzione.*

*Nei locali di via del Lagaccio vi sono tutte le strutture della Sede di Genova: solo le Facility sono state collocate in via Balbi perché più facilmente accessibili".*

**Direttore nel ringraziarla, le chiedo un pensiero positivo rivolto ai suoi "clienti" ferrovieri...**

*"Non mi chiedo slogan. Gli sforzi che le persone di Ferservizi fanno ogni giorno per migliorare la qualità di quello che facciamo sono cose concrete che tutti i colleghi ferrovieri possono verificare quando si avvicinano ai nostri servizi. Di molte cose non siamo ancora soddisfatti: non manca però nella nostra squadra la voglia di fare".*

# La Ristorazione. Il DLF fa chiarezza

**D**a qualche tempo corre voce tra i ferrovieri che il DLF di Genova sia contro i "locali esterni", e, cosa ancor più grave, introiti una percentuale dei buoni mensa del personale. Queste critiche, che sino a qualche tempo fa erano più o meno velate, sono esplose negli ultimi giorni, in occasione del ritiro delle convenzioni ad alcuni noti bar adiacenti alla stazione Principe e la concomitante uscita, sull'ultimo numero di Superba, di un articolo sulla ristorazione dove si parlava di "diritto al pasto". Tali lamentele c'inducono a intervenire per fare la dovuta chiarezza.

Cominciamo dicendo che allo stato dell'arte **il DLF di Genova è totalmente estraneo** a tutti i processi di ristorazione aziendale.

**La Ristorazione è un'attività aziendale organizzata da FERSERVIZI**, che coordina la domanda delle diverse Direzioni attraverso convenzioni con società idonee al servizio ristoro. La Società **Buffet** gestisce il contratto di ristorazione aziendale del gruppo FS e quello sostitutivo indiretto di mensa su tutto il territorio nazionale. Le note denominazioni "Bar del DLF", "Mensa del DLF", a cui tutti noi siamo abituati, non devono quindi trarre in inganno: sono termini rimasti nel linguaggio comune, che appartengono ormai soltanto all'antica cultura ferroviaria. La verità è che, oggi, **i gestori dei bar, delle mense aziendali e dei servizi sostitutivi, persino dei circoli DLF, sono ditte private con personale e obiettivi economici propri.**

Il breve passo dell'articolo evocato, che ha creato non poche perplessità tra i lettori, in particolare al punto dove si sosteneva che i lavoratori, per riappropriarsi del sacrosanto diritto al pasto, già da tempo svilito dai ritmi aziendali, avrebbero dovuto anche "rinunciare al mito del locale esterno", tiene conto della realtà sopra descritta. Chi scrive, lo dice, è un neo consigliere, ex Personale viaggiante e RSU di settore, che ha passato l'intera vita lavorativa in turni impossibili, che ogni buon ferroviere conosce. Il quale, come tutti, si serviva della mensa: patendo il disagio legato alla logistica, alla qualità spesso insufficiente del servizio, alla tempistica stringente della pausa pranzo. Un lavoratore che spesso sceglieva la strada della polemica diretta col "palazzo" pur di ottenere il giusto rispetto di un diritto troppo spesso messo in discussione.

Il senso della frase sta tutta in questa semplice storia personale. Nella sincera opinione di un lavoratore, maturata sul

campo, che contro l'insufficienza della Ristorazione ferroviaria vale di più una sana protesta sindacale piuttosto che i qualunquismi e i rimedi "fai da te", che, il ricorso individuale alla "soluzione esterna" inevitabilmente rappresentano; che permette solo di aggirare l'ostacolo, ponendosi però alla mercé di privati che inseguono soltanto i propri interessi di bottega. Per i lavoratori, che piaccia o no, **la monetizzazione** del buono mensa è la diluizione di un diritto inalienabile. E non è tutto. Infatti, la maggior parte dei locali esterni, per convenzione, intendono solo l'accettazione del pagamento per smart card, ma non l'offerta del pasto tipo alle condizioni di mensa; alimentando così un ulteriore, irritante pregiudizio tra lavoratori: **l'asta del buono mensa**. Tale fenomeno si concreta attraverso differenti valutazioni del buono tra diverse realtà private territoriali.

**L'esercente privato attribuisce al ticket un valore legato a variabili extra convenzionali:** costi locali delle forniture, puntualità o meno dei pagamenti da parte degli Uffici territoriali, e altro; dando così un "suo valore" alla "strisciata". Da parte dei ferrovieri cresce lo sconcerto, la confusione, e in molti casi il senso di offesa, ma **l'asta dei ticket** è comunque una delle conseguenze dell'espansione dei "locali esterni" e della contestuale carenza di un efficace azione mirata di tipo sindacale. I ristoratori esterni non offrono il "pasto contrattuale", ma un proprio menù a costi superiori al costo mensa, per giunta diversificati per territorio, a causa di coperture aziendali intempestive e territorialmente disomogenee. I ritardi nei pagamenti, per l'appunto, inducono molti di loro a trattenersi una percentuale sul valore del buono, rivalendosi sul cliente ferroviere, che vede così diluire oltremodo il suo già basso credito.

In conclusione, **il DLF di Genova non fa parte del processo di ristorazione aziendale.** Non gestisce mense, non sceglie i fornitori, non ha partecipazioni finanziarie in aziende di ristorazione, non è proprietaria di locali adibiti a mensa e, tra breve tempo, dovrà persino andare via dai suoi storici uffici di via Andrea Doria. Ciò che il consigliere ha scritto, da ferroviere, e che ci sentiamo di riaffermare nell'interesse di tutti i colleghi e soci, è che il diritto al pasto va comunque difeso ad ogni costo, sindacalmente, e con la massima coerenza di tutti.

Ufficio relazioni esterne DLF

## Centro Corrispondenza e Centro Rilascio Concessioni di viaggio Genova



Le sedi del Centro Corrispondenza e del Centro Rilascio Concessioni di viaggio di Genova sono state trasferite dall'ex palazzo Compartimentale di Via Andrea Doria, 5, rispettivamente, ai numeri 178 e 160 rosso di Via Balbi. Come mostrano le foto, sono situate al piano strada, vicino all'ingresso del Ferrotel, facilmente raggiungibili dalla stazione ferroviaria e dalla metropolitana di Genova Piazza Principe.

### Orari di apertura al pubblico.

#### Centro Corrispondenza:

da lunedì a venerdì 9-13 - lunedì e venerdì 14/16,30

#### Centro rilascio concessioni:

da lunedì a venerdì 8,30-11  
martedì e giovedì 14,30/16,15 (solo personale in servizio)



# Ferrovie "dimenticate"

di Sebastiano Lopes

In tutti i paesi industrializzati vi sono migliaia di chilometri di linee ferroviarie non più utilizzate. Nella seconda metà del XX secolo, infatti, la chiusura di molte industrie e miniere, abbinata allo sviluppo della tecnologia dell'automobile, ha portato alla realizzazione di una imponente rete stradale, attribuendo al trasporto su gomma il ruolo di mezzo prioritario negli spostamenti delle persone e delle merci, con il conseguente abbandono di numerose linee ferroviarie secondarie, considerate "rami secchi".

Dopo la soppressione definitiva del servizio pubblico, tali linee possono invece andare incontro a destini molto diversi: nella maggior parte dei casi la vecchia ferrovia viene semplicemente abbandonata; alcune possono rimanere in esercizio come ferrovie turistiche; in molti casi la linea viene disarmata e la sede ferroviaria viene venduta o affittata a privati, che la utilizzano come strada campestre o la inglobano nelle loro colture. Il recupero delle linee ferroviarie, non più utilizzate, può invece fornire un contributo notevole alla realizzazione di una vera rete di "greenways" (letteralmente "strade verdi") diffusa su tutto il territorio.

Due ottimi esempi di questo **riutilizzo intelligente dei tracciati ferroviari** si possono trovare, uno in Spagna e uno nella nostra Liguria. In Spagna il progetto "Vias verdes" è coordinato dalla "Fundación de los Ferrocarriles Españoles" ([www.viasverdes.com](http://www.viasverdes.com)) che nel 1992, su incarico del Ministero dei Lavori Pubblici, dei Trasporti, dell'Ambiente e delle due compagnie ferroviarie statali, la RENFE e la FEVE, aveva svolto un inventario delle linee ferroviarie non utilizzate presenti nel paese. Ne scaturì la presenza di 98 linee dismesse, aventi una lunghezza complessiva di 5.764 km, a cui si aggiungevano altre 89 vecchie ferrovie utilizzate come raccordi da miniere e industrie ed aventi un'estensione di 1.920 km.

Alla fine del 1993 iniziarono le prime realizzazioni concrete. I primi progetti furono sviluppati direttamente dalla fondazione, ma ben presto fu chiaro che questo compito poteva essere meglio svolto a livello locale, ed oggi tutti i progetti sono portati avanti dagli enti locali, sotto la supervisione della fondazione stessa. Dal 1995 il programma è stato finanziato dal nuovo Ministero dell'Ambiente, insieme a diverse autorità locali e regionali.

Sette anni dopo l'inizio, il risultato del programma è molto positivo e sono state convertite circa 800 km di linee ferroviarie in disuso in greenways. In Liguria, il Parco Costiero del Ponente (provincia di Imperia), che si appoggia sulla pista ciclo-pedona-



le fronte mare, realizzata riutilizzando il sedime dismesso della ferrovia, costituisce oggi un affascinante percorso immerso tra fiori e alberi, costeggiando il mare e con possibilità di passeggiate o noleggio biciclette. Il riutilizzo della ferrovia del ponente (dismessa nel settembre 2001) era stato promosso già all'inizio del 1999 dal Piano territoriale della costa, parallelamente allo spostamento a monte della linea ferroviaria da Ospedaletti a San Lorenzo al mare. Nel 2002 viene costituita **Area24**, una società mista a maggioranza pubblica che, con un ruolo istituzionale, garantisce la regia programmatrice degli interventi da parte di Regione Liguria, occupandosi del coordinamento e

dell'attuazione degli interventi, pubblici e privati, relativi al riuso dei sedimenti e degli immobili dell'ex ferrovia attraverso i Comuni di San Lorenzo al mare, Costarainera, Cipressa, Santo Stefano al mare, Riva Ligure, Arma Taggia, Sanremo e Ospedaletti. **L'utilizzo delle aree liberate** è una importante occasione strategica per la riqualificazione urbana e ambientale del ponente. Tra le iniziative previste il progetto di maggior rilievo è quello della **pista ciclabile**.

Il 24 aprile 2009 è stata aperta tutta la tratta da Santo Stefano al mare a Sanremo per 20 km e dal 1 settembre 2009 sarà aperta la tratta fino al confine di Ospedaletti per ulteriori 2 Km (complessivi 22 Km). Per l'estate del 2010 saranno ultimati i rimanenti 2 Km dal confine del comune di Sanremo all'ex stazione di Ospedaletti e la pista sarà totalmente percorribile nei suoi 24 km.



## Fiocco azzurro!

è nato Andrea

Il giorno 20 maggio la nostra insegnante di danza moderna della palestra di Brignole Paola Fracchiolla ha dato alla luce Andrea per la gioia di papà Mauro e del fratellino Manuel.  
Al piccolo Andrea e a mamma Paola le congratulazioni di tutto lo staff DLF



# Concorso "Insieme per un Tifo Corretto"

## XVI EDIZIONE

Il nostro Club bandisce un concorso a tema rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado della Liguria e, comunque, a tutti i giovani in età scolare che vogliono partecipare anche singolarmente all'iniziativa di carattere socio educativo a sfondo sportivo.

L'intento da parte nostra è quello di portare un momento di riflessione sugli accadimenti che investono il mondo dello sport ed il calcio in particolare, cercando di trasmettere ai giovani quei principi tanto cari all'ex Presidente della U.C. SAMPDORIA dott. Paolo MANTOVANI.

Il tema del concorso: **"INSIEME PER UN TIFO CORRETTO"** darà modo di mettere in risalto lo spirito dell'iniziativa, che è quello di diffondere i reali valori della pratica sportiva, cercando di educare i giovani a respingere ogni forma di violenza, facendo sport con lealtà e nel rispetto dell'avversario.

La Commissione esaminatrice, composta da membri esterni al Club, valuterà tutti gli elaborati: temi, disegni, foto, progetti e quant'altro venga a stimolare la fantasia dei concorrenti, pervenuti entro e non oltre il 31 Luglio 2009, presso la sede del nostro Club, sita in Via G.B. Roggerone, 8 - 16159 Genova Rivarolo, tel. 010/2744126. Si raccomanda ai partecipanti del concorso di scrivere oltre, naturalmente al proprio nome e cognome, la scuola di appartenenza, la classe e l'indirizzo nonché il proprio indirizzo di abitazione.



mi messi in palio dalla FAMIGLIA MANTOVANI (n. 50 palloni personalizzati per l'anniversario), dalla PROVINCIA DI GENOVA (n. 5 borse di studio), dal SAMPDORIA POINT di Via Cesarea n. 107/109 r. - 16121 Genova (n. 2 buoni acquisto), dalla U.C. SAMPDORIA e dal GENOVA CRICKET AND FOOTBALL CLUB.

Due premi speciali, sottoforma di n. 2 buoni acquisto, verranno consegnati dalla BOUTIQUE SANDER'S Confezioni per Signora di Via Cesarea, 37 r. - 16121 Genova, ai due insegnanti che si distingueranno maggiormente per qualità e numero di elaborati consegnati dalla propria scuola.

La premiazione finale del concorso avverrà Martedì 13 Ottobre 2009 nei locali del Cinema Teatro Albatros, in Via G.B. Roggerone, 8 a Genova Rivarolo e vedrà presenti la Famiglia Mantovani, i massimi rappresentanti di Sampdoria e Genova, accompagnati da alcuni giocatori, che prima di consegnare i premi in palio, daranno vita ad un dibattito sull'importanza fondamentale dei valori nello sport.

Tra i patrocinatori del concorso figurano: **MUNICIPIO V GENOVA VALPOLCEVERA, COMUNE DI GENOVA, PROVINCIA DI GENOVA, REGIONE LIGURIA, DIREZIONE REGIONALE SCOLASTICA, DOPOLAVORO FERROVIARIO DI GENOVA e LA FEDERAZIONE DEI CLUBS BLUCERCHIATI.**

### OGNI TUO DESIDERIO CON UN SORRISO

■ PRESTITI PERSONALI ■ CARTE DI CREDITO ■ CESSIONI DEL QUINTO ■ MUTUI IPOTECARI

### Punto Credito Fiditalia di Genova

Via Ippolito D'Aste, 1/int. 4 - Tel. 010/586588

 **FIDITALIA**

[www.fiditalia.it](http://www.fiditalia.it)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si vedano i Fogli Informativi e gli Avvisi presso le Filiali le agenzie e la Sede Fiditalia. Condizioni valide fino a nuova comunicazione. Salvo approvazione Fiditalia. L'erogazione del mutuo, gli importi finanziabili e i massimi erogabili sono soggetti all'approvazione della banca erogante SG Mutui Italia S.p.A.

# Saggi di danza 2009.

di Rosalba Grillo

Le "Giornate della Danza" sono iniziate con i saggi del **ballo liscio** e dei **balli caraibici** nella sala superiore del Circolo del Dopolavoro Ferroviario a Rivarolo, per l'occasione allestita a festa. I corsi di liscio di Pontedecimo con **Marco e Monica**, il corso di caraibici di Brignole con **Paolo** e il corso di liscio per non vedenti di Brignole sempre con Marco e Monica hanno animato la serata con una sequenza spettacolare che ha coinvolto tutti. L'esibizione di Marco e Monica ha suscitato in noi ammirazione, piacere e anche un po'...

d'invidia. L'11 giugno, nella palestra di Pontedecimo, è stata poi la volta delle ragazze dei corsi di ginnastica artistica. Non è stato un vero e proprio saggio, ma una festa e, per chi scrive, un tornare indietro nel tempo. Insieme alle insegnanti titolari Linda Pugliese e Federica Arcari ho potuto tornare a condurre una lezione di ginnastica artistica. Che emozione! E che belle... le nostre ragazzine! Alcune sono veramente brave, come dimostrano i risultati delle gare. A questo punto mancava solo il Saggio di Danza 2009.



# Un successo annunciato!



Il teatro Rina e Gilberto Govi di Bolzaneto ci ha aperto le porte domenica 15 e lunedì 16 giugno, con la squisita gentilezza del responsabile del teatro il Signor Gilberto Lanzarotti, al quale va il mio grazie più sincero. Due serate fantastiche, mi sbilancio nel dire, consentitemelo, impeccabili. Splendide le bimbe della danza classica e della danza moderna, precise e tecnicamente preparate le allieve più adulte, grintosi e pregevoli i corsi di hip-hop. Due serate che i tanti amici intervenuti hanno definito non saggi, ma veri e propri spettacoli! E questo è stato uno dei tanti, tantissimi complimenti che abbiamo ricevuto e che ci ripagano del tanto lavoro. Dirigenti, insegnanti, allievi, genitori, collaboratori tutti abbiamo voluto insieme regalare, a chi ha condiviso con noi queste serate, un qualcosa che rimanesse negli occhi e nel cuore. E se quest'anno qualcuno di voi non c'era... tranquilli! Il prossimo anno si replica!

# XXII TORNEO DI CALCIO a 11

Riviera del Conero (AN), dal 7 al 14 giugno

Avremmo voluto farvi un bel regalo... conquistando una posizione migliore al Torneo Nazionale di Calcio svoltosi a Numana in provincia di Ancona dal 7 al 14 giugno scorsi.

Dopo l'ottimo piazzamento nel Campionato di 2.a Categoria Provinciale LND, a un passo dai play-off, abbiamo voluto partecipare, senza eccessive ambizioni, a questo Torneo Nazionale, tuttavia guadagnandoci brillantemente la qualificazione nel girone "B" contro le rappresentative di Sicilia e Puglia.

La partita decisiva - scontro diretto - è stata giocata giovedì 11 giugno contro la rappresentativa del Lazio. Viene spontaneo analizzarla però con una certa amarezza. I nostri bravi atleti, contati, senza poter effettuare cambi, ma con tutte **"le carte in regola"**, hanno onorato l'incontro arrendendosi solo dopo i tempi supplementari terminati 0-0 e la lotteria dei calci di rigore. L'amarezza dipende dal fatto che a fronte di tale trasparente e leale comportamento, altri, purtroppo, non si sono comportati alla stessa maniera...

Tornando invece al gioco, c'è da ripetersi: la difesa è stata attenta, l'interdizione a centro campo ha funzionato, in attacco si è cercato di fare il possibile per assistere Parisi, che al termine del girone di qualificazione aveva all'attivo già tre reti ed era al vertice della classifica cannonieri; mentre il nostro portiere Scaramozza usciva imbattuto.

Del Torneo di Numana, oltre all'esito sportivo discu-



tibile, ci rimane comunque la soddisfazione di avere onorato il regolamento e il codice etico dell'Associazione che rappresentiamo, il DLF; per questo ci sentiamo moralmente vincitori.

*Alessandro Cabella*



# TORNEO AZIENDALE DI CALCIO A 7

## 16° Trofeo Ex-Direttore Compartimentale - Memorial "Massimo Vannuccini"

di Massimo Fazzari

In un momento di difficoltà per il DLF il calcio si rimbocca le maniche e sfodera i suoi numeri: **11** squadre, più di **130** partecipanti, **700 €** in premi, sportività e rispetto dell'avversario.

**Un Grazie a tutti i Responsabili delle squadre partecipanti**

**Cesare Spezia** per CAPITRENO PAX - **Stefano Santucci** per CAPITRENO TMR - **Giovanni Lari** per CARGO - **Francesco Celso** per CORRIDORI - **Elia Semerdyan** per FRECCIA ROSSA - **Andrea Negro** per MACCHINISTI TMR - **Giorgio Martelli** per MANOVRA BR - **Vincenzo Fazzari** per OTTAVI LIVELLO - **Roberto Tesoro** per PULITORI - **Carmine De Martino** per SESTRI PON - **Erik Cavagnola** per SCC RIVAROLO

**I nostri complimenti a:**

miglior portiere **Pedemonte Davide** (SCC Rivarolo)

capocannoniere **Parisi Marco** (Corridori)

premio disciplina "**Ottavi Livello**"



**1^ Classificata - PULITORI**



**2^ Classificata - SCC RIVAROLO**



## Il Campionato di Calcio di seconda categoria 2008/2009

di Vincenzo Fazzari

Il campionato di calcio di seconda categoria è giunto al termine e il 5° posto raggiunto rende merito al lavoro svolto con impegno dai ragazzi, alla professionalità di mister Portale e al suo prezioso team.

I 50 punti raggiunti non ci hanno permesso di partecipare ai play off per l'ascesa in 1ª cat. perché in svantaggio negli scontri diretti col Fegino.

Con l'entusiasmo di sempre vogliamo riprovarci.

**Grazie ragazzi!**



# 25 Aprile. Immagini

foto di Giuseppe Bonelli



## La resistenza... in due tappe

di Vincenzo Ficco

Anche quest'anno il Gruppo Ciclismo ha voluto ricordare la Resistenza, i suoi Martiri, e la Liberazione dal nazifascismo.

**Domenica 5 aprile** in occasione della commemorazione dell'eccidio della "Benedicta", la Lega Ciclismo U.I.S.P. di Genova, in collaborazione con l' A.N.P.I. e l' Associazione "Memoria della Benedicta" ha organizzato la "**Pedalata della Memoria**": una cicloturistica;

una pedalata libera" per raggiungere la "Benedicta" nel parco delle Capanne di Marcarolo nel comune di Bosio, attraverso i silenzi e lo spettacolo naturale delle valli che dividono la Liguria dal Piemonte.

In bicicletta fino al sacrario, senza gareggiare; in bicicletta per ricordare; in bicicletta... come le staffette! In bici, perché anche un partigiano di nome Ennio Odino,

uno dei superstiti dell'eccidio, divenne dopo la Liberazione, gregario di un certo Fausto Coppi.

Abbiamo voluto essere presenti alla manifestazione presenziata dalle massime Autorità Genovesi, a modo nostro, in bici, partiti da Genova di buona mattina nonostante la pioggia, sfidando le rampe dei Piani di Praglia.



**Sabato 25 aprile, "Pedalata per la Pace"**: organizzata dal Gruppo Ciclistico CAP e A.N.P.I. Autorità Portuale di Genova in collaborazione con L'Associazione Sandro Pertini di Stella.

E' l'appuntamento annuale delle società Ciclistiche Genovesi aderenti all'UISP, per commemorare l'Anniversario della Liberazione nel ricordo di Sandro Pertini, al quale i Ciclisti del DLF non possono mancare.

Una pedalata libera da Genova a Stella con ritrovo nel cortile di casa Pertini, dove siamo stati accolti dalla Presidente dell'Associazione Signora Favetta G. Elisabetta e dall'Assessore del comune di Stella Sig.ra Marina Lombardi.

E' stata un'occasione per poter visitare la casa abitata da Sandro Pertini, oggi museo storico di recente inaugurazione, grazie al

lavoro svolto dall' Associazione; dove è rappresentata la vita di Pertini con la raccolta e custodia di molti oggetti personali di vita quotidiana e di molti documenti della vita antifascista.

Ringraziamo la Signora Favetta G. Elisabetta Presidente dell' Associazione Sandro Pertini, per l'accoglienza Arrivederci al prossimo anno, ...**Per non dimenticare!**

# 1909. Rita Levi Montalcini: "I miei primi 100 anni..."

di Mariangela Bonaccorso



Impossibile dire cose che non siano state dette, o meglio scrivere cose che non siano state scritte su Rita Levi Montalcini, ma è ugualmente impossibile non parlare di questa donna straordinaria.

**"Arrivare a cento anni è un premio per me. Il segreto? Non pensare a se stessi, ma agli altri e lavorare con passione."**

Con queste semplici parole Rita Levi Montalcini, donna minuta, dal volto nobile e

fiero, profondamente intelligente, paziente, non presuntuosa e per nulla saccente, sintetizza il suo essere. Il suo impegno umanitario e l'amore per la ricerca scientifica la rendono unica.

Nata a Torino nel 1909, alla fine degli anni trenta fu costretta alla clandestinità per sfuggire alle leggi razziali. Nel 1951, in Brasile, identificò il fattore di crescita delle cellule nervose (ngf), scoperta che le valse il **premio nobel per la medicina nel 1986**. Ha creato con la sorella, artista di grande valore, mancata nel 2000, l'omonima fondazione, con lo scopo di favorire l'emancipazione delle giovani donne africane attraverso l'istruzione, perché come sostiene lei stessa: **"l'istruzione è la chiave di volta del progresso"**.

Ed è in questa potente affermazione che si sintetizza il suo pensiero, perché come ben ricorda la Montalcini, le donne hanno dovuto lottare contro i pregiudizi e il maschilismo per poter studiare ed entrare nei laboratori, hanno rischiato di vedersi strappare le loro scoperte fondamentali, spesso attribuite ai colleghi uomini.

Proprio su questo importante tema, mai sufficientemente discusso nella società contemporanea, vorrei suggerire un interessante libro della Montalcini: **"Le tue antenate. Donne pioniere nella società e nella scienza dall'antichità ai giorni nostri"**, edito da Gallucci.

La scienziata, in collaborazione con Giuseppina Tripodi, sua assistente da 40 anni, racconta le storie di settanta donne eccezionali (come Ipazia, come Vandana Shiva, e così via), indicandole come esempi di emancipazione, genio e perseveranza.

Personalità femminili che dimostrano come la forza intellettuale non è monopolio del sesso maschile e, soprattutto, che la forza fisica non ha niente a che vedere con le capacità mentali. Le loro conquiste sono state **"per sempre"**.

Non dimentichiamo che in Italia solo nel 1874 venne concessa l'ammissione delle donne nelle scuole pubbliche e che, ancora oggi, solo il quattro per cento delle assegnazioni di premi internazionali, come il Nobel, vedono premiata una donna. Fortunatamente, con il riconoscimento alla donna della piena parità di ruolo, si spera, che gli appartenenti alle nuove generazioni possano realizzare il diritto di utilizzare liberamente le proprie capacità intellettuali, indipendentemente dall'appartenenza di genere.

## Le streghe sapienti - la metà femminile della scienza

di Sebastiano Lopes

A leggere le storie della fisica, della chimica o della biologia sembra che, in mille anni, l'unica donna a fare scienza sia stata **Maria Curie**, eppure nel 1903 ottenne il premio Nobel per la fisica solo per le insistenze del marito Pierre Curie, che si rifiutò di essere premiato senza di lei.

Un caso clamoroso è quella della fisica ebrea-tedesca **Lise Meitner**, vera **scopritrice della fissione nucleare**, che perse il Nobel a vantaggio di Otto Hahn.

C'è poi la vicenda di **Emile Noether**, la matematica tedesca anch'essa di origini ebraiche, considerate la **"mamma" dell'algebra moderna**: ebbe grandi difficoltà addirittura ad iscriversi al corso di laurea in matematica e poi nella carriera universitaria (allora preclusa alle donne).

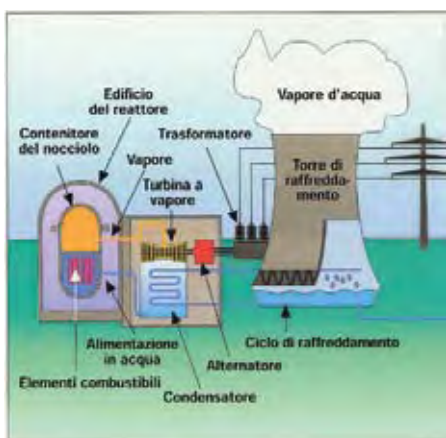
La storia di **Rosalind Franklin** è emblematica: fu la prima ad intuire **la struttura del DNA**, ma il merito andò

tutto a Watson e Crick, che avevano potuto consultare i suoi risultati e le sue intuizioni addirittura a sua insaputa. Rosalind, che morì nel 1958, pochi anni dopo la scoperta, fu a lungo dimenticata e il suo contributo solo recentemente è stato rivalutato proprio in una passata edizione del Festival della Scienza di Genova. In effetti alle donne non è stato mai negato un ruolo nella scienza, purché si accontentassero di aiutare, assistere, favorire le scoperte degli uomini. Il tabù non è sull'intelligenza, ma sulla creatività. Per tutto l'ottocento fioriscono teorie che sostengono: **"L'uomo crea, la donna procrea"**.

Tutte le storie di una cinquantina di donne nella scienza le potrete trovare nel libro **Troppo belle per il Nobel** (Bollati Boringhieri editore) che nella copertina della versione italiana ritrae la nostra Rita Levi Montalcini che nell'86 ritira il Nobel per la medicina. Un'eccezione che conferma la regola, verrebbe da dire.

# LA LOCOMOTIVA TRA CULTURA E SOLIDARIETÀ

## NUCLEARE O FONTI ALTERNATIVE?



**P**oco tempo fa, Berlusconi e Sarkozy, si sono accordati sul progetto di nuove “**centrali nucleari in Italia**” create dalla cooperazione fra la EDF francese e l'ENEL, ciò nonostante il 70% dei cittadini italiani, che nel non troppo lontano 1987, aveva votato NO al Nucleare. Ora, per cambiare questa decisione è indispensabile che il Parlamento legiferi una nuova legge, auspicando almeno che per questa grave decisione, come già avvenuto troppe volte in passato, non sia po-

sta la fiducia dal governo senza discussione parlamentare. Senza dogmi ambientalisti: non sarebbe più ecologico e meno dispendioso, nel nostro Bel paese, **una maggiore ricerca di energia alternativa proveniente da fonti rinnovabili, che non producano scorie?** E una maggiore diversificazione nell'impiego delle energie necessarie per lo sviluppo del Paese? In Italia, come è noto, non vi sono miniere di uranio, come nello specifico ha la Francia, che ha la possibilità di sfruttare le miniere di Arlit, (Sahara Occ.le), che sfrutta da almeno mezzo secolo, dal tempo cioè della colonizzazione dell'Algeria. Anche lo smaltimento delle scorie può essere per noi un problema insormontabile, poiché negli Stati Uniti, che non sono certo paragonabili a noi come sfruttamento dell'energia nucleare, dopo alcuni decenni non è stato ancora approntato un sito per destinare le scorie. **In Italia è stata calcolata una spesa di 1,5 miliardi di Euro solo per creare un deposito scorie**, senza avere ancora una localizzazione. Altra considerazione

è il fatto che da questo accordo le prime centrali partirebbero nel 2020, ci chiediamo: a quel tempo, non saranno già tecnologicamente obsolete, essendo quelle di terza generazione, mentre già oggi muovono i primi passi quelle di quarta generazione? In Europa ci sono attualmente due sole centrali in costruzione, una in Francia ed una in Finlandia. Quella in Finlandia è partita quattro anni or sono ed a ha già accumulato un ritardo di due anni ed un maggior costo di 2 miliardi di Euro; questo perché una centrale ha esigenze tecnologiche altissime. Anche i materiali devono essere di qualità superiore: come l'acciaio ed il cemento. Un problema che si aggiunge è anche la difficoltà di reperire tali materiali per il nostro paese. Non bisogna dimenticare infatti il piazzamento dell'Italia nella classifica della corruzione (112.mo posto dopo il Botswana ed altri). Si pensi solo al recente scandalo della fornitura di cemento taroccato per le grandi opere... Ai fini della nostra breve analisi elenchiamo e' le fonti alternative al nucleare.

### MORTI BIANCHE SUL LAVORO DAL 2001 AL 09 GIUGNO 2009

4644	1546	1478	1445	1328	1280	1341	1300	1150	459
1964	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009

**HANNO  
DETTO**

**I lavoratori non chiedono assistenza ma dignità e rispetto. Ascoltate il grido di queste persone che non vogliono oro e argento ma solo lavoro e futuro per i loro giovani e le loro famiglie.**

*Beniamino De Palma, vescovo di Nola*

### IL COORDINAMENTO TERRITORIALE DLF

ALBENGA - CHIAVARI - GENOVA - LA SPEZIA - NOVI LIGURE - SAVONA - VENTIMIGLIA

# CONTINUA LA RACCOLTA FONDI

## A FAVORE DELLE POPOLAZIONI DELL'ABRUZZO DURAMENTE COLPITE DAL TERREMOTO DEL 6 APRILE 2009



# LA LOCOMOTIVA TRA CULTURA E SOLIDARIETÀ

**FONTI NON RINNOVABILI** - Le fonti non rinnovabili sono quelle destinate ad esaurirsi in un tempo più o meno lungo.



**PETROLIO** è il principale combustibile fossile liquido e proviene dalla decomposizione dell'ambiente marino. Il petrolio è considerato **non rinnovabile poiché i tempi di formazione durano milioni di anni**. Per diventare energia è necessario raffinarlo e trattarlo chimicamente. L'inquinamento da petrolio è dovuto in massima parte dalle perdite delle navi petroliere o alla pulizia delle stesse. Contribuiscono anche gli scarichi urbani e industriali, ed è solo dopo l'evaporazione dei componenti volatili tossici di queste emissioni che può avere inizio nuovamente la biodegradazione degli idrocarburi da parte degli microrganismi marini.

**CARBONE** è il combustibile fossile più diffuso nel mondo ed è **formato da roccia sedimentaria**. La sua combustione è la responsabile dell'inquinamento atmosferico, specie in paesi di recente sviluppo come la Cina e la sua disponibilità, nonostante oggi soddisfi una quota superiore al 25% della domanda mondiale di energia, dovrebbe durare ancora molti anni.

**GAS** Il gas naturale è un combustibile fossile composto in maggior parte da metano e si trova in giacimenti sotterranei o sottomarini spesso con il petrolio e per estrarlo è necessario perforare a grandi profondità. Per il trasporto vengono utilizzati metanodotti lunghi migliaia di chilometri. Al cospetto di altre fonti di energia **il metano è molto meno dannoso per l'ambiente**, ma l'aumento dei consumi per produrre da esso energia elettrica renderà problematico l'approvvigionamento a causa della scarsità delle riserve disponibili.

**URANIO** L'uranio è un elemento che si trova in natura, in basse concentrazioni, praticamente in tutte le rocce, in tutti i terreni e nelle acque. Si ipotizza che la principale fonte del calore che mantiene liquido il nucleo della Terra e il soprastante mantello provenga dal decadimento dell'uranio e dalle sue reazioni nucleari con il torio nel nucleo della terra, generando così la tettonica a zolle. L'uranio trova applicazione in due sue possibili forme: uranio arricchito e impoverito. Non è semplice fare una distinzione netta tra applicazioni civili e militari, in quanto esiste una permeabilità tra questi due utilizzi. Ad esempio, l'uranio arricchito può essere usato come combustibile nei reattori nucleari civili, ma anche nei reattori nucleari dei sottomarini e delle portaerei militari a propulsione nucleare.

**FONTI RINNOVABILI** - Le fonti rinnovabili sono quelle che non si esauriscono mai e possono essere raccolte ovunque.



**GEOTERMICA** è l'energia proveniente dal recupero del calore contenuto nel vapore acqueo proveniente dal sottosuolo.

La geotermia sfrutta l'aumento di temperatura della Terra che è di circa 1 grado ogni 30 metri di profondità. È una fonte **energetica a erogazione continua e indipendente da fattori climatici** e la Terra è un immenso serbatoio di calore che può soddisfare gli attuali bisogni di energia mondiali. Purtroppo è una fonte dispersa e recuperabile solo con grandi investimenti dovuti soprattutto alle difficoltà di trasporto, ma il grado di inquinamento è praticamente nullo.

**IDRICA** è l'energia proveniente dall'acqua. È una fonte presente in natura, acquisita dall'energia potenziale che una massa d'acqua perde con un salto o un percorso in pendenza. Utilizzata sin dall'antichità, oggi l'energia cinetica delle acque viene impiegata per la produzione di energia elettrica. Le centrali idroelettriche non inquinano, ma le modifiche dell'ambiente necessarie per imbrigliare le acque e realizzare sbarramenti artificiali hanno un devastante impatto ambientale, come la diga di Assuan in Egitto, con le esondazioni innaturali del Nilo ed in tempi più recenti la costruzione della diga delle TRE gole in Cina che, oltre la scomparsa di intere città, sta incidendo profondamente sul clima di quella zona, con alluvioni e piogge torrenziali, dovuti all'evaporazione dell'acqua dell'invaso creato artificialmente.



**BIOMASSE** - Sono indicate come biomasse le masse biologiche che possono essere convertite in energia elettrica, in calore o prodotti chimici. **Generalmente vengono considerate inesauribili**, a meno che non venga superato il ritmo di rinnovamento biologico. Le biomasse hanno origine da boschi e foreste, da residui agroindustriali, da rifiuti organici. La natura e la composizione della biomassa determina il modo di conversione in combustibile, che può avvenire tramite gassificazione (per ottenere biogas, miscela di metano e anidride carbonica), conversione biologica ad alcoli per ottenere alcol o combustione diretta per ottenere calore.



**LE MAREE** - Energia derivata dal movimento del mare. Dal moto ondoso del mare e dai flussi di marea sarebbe possibile recuperare energia. In Francia è stato costruito il primo impianto per lo sfruttamento dell'energia delle onde di marea, ma il risultato è stato deludente, poiché il costo è stato molto superiore a quello idroelettrico convenzionale, anche se l'impatto ambientale è pressoché nullo.



**OLICA** Energia del vento. L'energia del vento deriva dai movimenti delle masse d'aria tra le zone di alta e bassa pressione atmosferica. Questa fonte è naturalmente diffusa su tutta la Terra, ma solo in alcune zone, la velocità, intensità e regolarità del vento ha le caratteristiche necessarie ad un impiego pratico. L'energia del vento è assolutamente non inquinante (anche se in alcune zone del Nord Europa stanno sorgendo problemi d'inquinamento acustico, dovuto al rumore delle pale stesse, per l'eccessiva densità di tali impianti in prossimità di luoghi abitati) e fra le fonti rinnovabili la più sviluppata tecnologicamente e più vicina alla competitività economica con le tradizionali fonti di produzione elettrica.



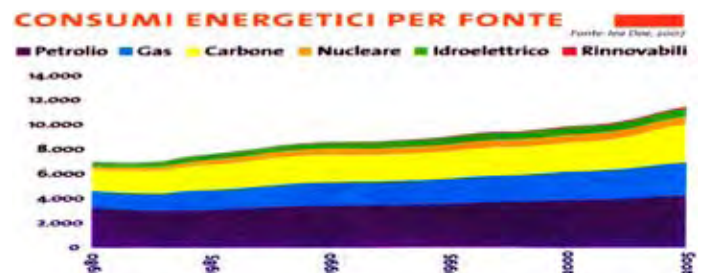
**SOLARE** - Energia del Sole. L'energia solare viene trasmessa dal Sole alla Terra sotto forma di radiazione elettromagnetica. Questa fonte costituisce un **serbatoio inesauribile di energia pulita**, rinnovabile e a costo zero. Tuttavia il suo impiego è ostacolato dalla bassa densità energetica della radiazione solare, la sua discontinuità e aleatorietà, causate dall'alternarsi delle stagioni, dal ciclo giorno e notte e dalle mutevoli condizioni meteorologiche, questi fattori determinano un divario fra le potenzialità di sfruttamento e le possibilità pratiche di utilizzo. L'energia solare non può dunque essere considerata un sostituto della necessità energetica mondiale, ma può comunque contribuire **alla necessità di acqua calda per uso domestico o essere convertita in vapore per il funzionamento di turbine per la produzione di energia elettrica nelle centrali termiche**.



**VETTORI ENERGETICI : L' IDROGENO** non può essere considerato una vera fonte di energia quanto un vettore energetico. È difficile trovarlo allo stato libero a causa della sua estrema volatilità, però l'idrogeno l'elemento più leggero più semplice e più diffuso in natura, però deve essere estratto dalle molecole che lo compongono acqua e metano. Sintetizzare l'idrogeno dalle tante sostanze che lo contengono richiede l'utilizzo di energia per rompere i legami molecolari che lo compongono e ottenere così il singolo atomo. La ricerca prova a migliorare le tecniche di estrazione contemplando l'uso di fonti rinnovabili per la produzione di energia necessaria alla estrazione.

## DURATA DELLE RISORSE

I dati a disposizione, annualmente ed agli attuali livelli di consumo, quantificano la durata delle riserve di petrolio in circa 40 anni, mentre per il gas sarebbero a disposizione in 60 anni e per il carbone in 150 anni.



PER INFO: D'ANNA S. 010881012 - FASCIO E. 0106042460 - MALASPINA G. 0143888447 - ADESIONE ANNUALE ALLA LOCOMOTIVA 12 €

# All' Ing. Vittorio Finzi: "BUON COMPLEANNO!"

di Alessandro Cabella

Seguito da una grande manifestazione di simpatia, con auguri, strette di mano, abbracci e brindisi, si è svolto l'incontro con l'amato Ing. Vittorio Finzi. E' stata una dimostrazione di sincera amicizia, che oggi, dopo oltre 25 anni dal suo pensionamento, lega ancora i suoi più stretti ex collaboratori e chi lo ha conosciuto. Alla venerabile età di 90 anni l'Ing. Finzi, coltiva ancora i suoi progetti con straordinario entusiasmo, attento ai minimi dettagli e grande collaboratore con gli altri; trascorrendo la sua attuale esistenza con gioia e tempra giovanili. Durante la bella riunione, simpaticamente, è stato espresso in versi un breve studio critico e biografico con la descrizione sommaria di alcune delle sue migliori caratteristiche; una poesia a firma: "I Ferrovieri di Genova", letta e compilata da un giovane e promettente ing. Andrea Demicheli, che di seguito pubblichiamo.

Le parole pronunciate nei vari interventi corrispondevano veramente all'atmosfera creata e dal contesto traspariva il grande apprezzamento e la stima che ancora oggi molti ferrovieri nutrono verso l'Ing. Finzi.

## All'Ingegnere Vittorio Finzi

*I ferrovieri di Genova*

*Ci vorrebbe un gran poeta  
per descriver con un canto  
novant'anni di una vita  
per l'Azienda sempre un vanto.*

*Novant'anni di carriera  
festeggiamo un gran traguardo  
di successi una primiera  
per un nostro gran vegliardo  
che oggi è qui a dimostrare  
quanto in spirito è fanciullo  
con la sua voglia di fare  
come primo suo trastullo.*

*Di ingegneri ne ha incontrati  
in cotal lunga carriera  
molti anche li ha "spremuti"  
a trottar da mane a sera  
ma poi son sopravvissuti  
tanto è ver che son qui ora  
'chè di quanto li ha istruiti  
lo ringraziano oggi ancora.*

*Or ricordan col sorriso  
quei "simpatici" foglietti  
con cui dava lor l'avviso  
di non far tanto i furbetti.  
Perché a tanti è arrivata  
da lui sempre gran lezione  
sia di tecnica che di vita  
con impegno e gran passione  
della scuola impianti elettrici  
che con Lui ha avuto inizi  
or gli allievi son molteplici  
e la chiaman "scuola Finzi".  
Sempre in Lui tutti han visto,  
e non è virtù da poco,  
la coerenza che è del Giusto  
anche contro il proprio gioco.  
E' per questo che noi siamo  
tanto a Lui riconoscenti  
e con cuore gli auguriamo  
di resistere sempre ai venti!*



OTTICA  
**Sparviero**

via S.Lorenzo 103r.  
orario continuato  
chiusura ore 20

SCONTO  
CONVENZIONATI

**FOR PRESIDENT**

# “Una storia Boccaccesca”

di Roberto Della Vedova

**N**ell'ultimo numero di “Superba DLF”, l'editoriale della Presidente richiama alla socializzazione e alla solidarietà, ma...non nasconde – e fa bene- le sempre maggiori difficoltà che s'incontrano nella gestione della nostra Associazione. In questi mesi, ho potuto notare come i consiglieri e i collaboratori, si attivino con zelo, nelle loro mansioni. Così come ogni gruppo del DLF, che cerca di portare fieno in cascina ma... i tempi sono quelli che sono. Comunque, se serve una mano, siamo qui. Per strappare almeno un sorriso, ho ritenuto opportuno raccontare un fatto di cronaca accaduto il 12 agosto del 1959. Il tutto in italiano maccheronico.

“Messer Santuccio, in quel di Cornigliano abitando, in cittade arroventata per feroci calorie, andòssene la domenica in compagnia di una donzella, a chiedere generosa ombria allo monte Righi che Genua domina. Conciòsiaché lo frate sole brucente fusse e lo juornu avaro di zéfiro et avvegnaché lo terreno con erbe e spine e sassi, danneggiaron le preziose brache di messer Santuccio, compræ di fresco e pagæ in valsente. Ciò addivenne vuoi per la calura bagnando di sudore le dette brache le insucidasse, vuoi il terreno montano le rovinasse, così avvenne che messere Santuccio se le tolse et appose in vicino loco, ben curando che la pretiosa piega non si storcesse. Ma poscia, mentre

calura si ovattava e i due tubavano e carezze, baci e sospiri si spandean nella sera subentrante, fu gioco-forza pensare al rivenire. L'onorando messere andò in cerca delle preziose brache e... cercòlle indarno, esplorando fratte e anfratti, alberi e dirupi e la donzella tra il serio e il criceto, (pardon, faceto) un po' se la rideva. –Oh me misero, me tapino, geméa il malcapitato, che l'ebbi a pagar assai a un sartore ingordo. O me disgraziato, che nelle saccocce vi avevo sei sacchi. La fante lo seguiva a distanza, un po' lacrimevole, un po' cercando anch'essa. Mestamente messere e donzella, giunsero allo Castelletto e Santuccio chiese s'essa potesse ospitarlo. “Non sia mai messere, non isperate ch'io possa darvi albergo a casa mia! Padre e madre furibondi mi ingabbierrebbero. Ma...qui aspettate”. Che donzella! In un battibaleno fu di ritorno con un paio di sue braghese color ciclamino molto vezzose, con fiori e numerosi volant. Il messere sbracato subito coprissi, paréa stenterello. Conciòsiacché le braghese erano aderentissime. Al Principe incrociò i primi nottambuli e si beccò ricche contumelie, la meno grave fu buliccio. E qualche vecchiardo inveiva: -Delle frustate a costui!- .Santuccio s'introdusse in un veicolo tassiacco, e si fece portare alla sua magione, dove rivestissi. Poscia andò in questura a denunciare il furto, con gran sollazzo del commissario, quando l'udi”.



**Effegi Direct**®  
finanziaria generale

**FINANZIAMENTI FACILI E VELOCI A:  
Pensionati, Dipendenti,  
Autonomi, Extracomunitari**

*Convenzionato DLF Genova*

**Via Cornigliano, 358 r. - 16152 Genova  
Tel. 010 6143552 - Fax 010 6012651**

**Consulenza gratuita anche a domicilio - tel. 010 3025416**

# Ju-Jitsu - Vela



"Premiazione Corso di Autodifesa Femminile"



Benvenuti alla scuola di vela **BREAK FREE!**  
La nostra base a mare è presso la Marina dei Cantieri Mostes, a Genova-Pra, in Via Pra 11 B.  
Siamo affiliati UISP – Lega Vela



Visitate il nostro sito internet  
<http://www.scuoladivelabreakfree.it/>  
o Contattateci al 348 9355653 (Simona)

Continua la campagna "DLF con AMT" per acquistare abbonamenti per la mobilità urbana sostenibile a prezzo scontato.

L'iniziativa è riservata i Soci Ferrovieri in servizio e **prosegue con nuove modalità telematiche.**

Informazioni in sede DLF – Tel. 010 261627 – e-mail: [dlfgenova@dlf.it](mailto:dlfgenova@dlf.it)

# Circolo di Rivarolo: Tornei sociali di tennis



Fra i numerosi partecipanti sono giunti alla finale i seguenti atleti:

singolare maschile:	vincitore	ANGELINI Giovanni b. LUZIO Giuseppe 6-3/4-6/12-10
singolare femminile:	vincitrice	QUAINI Anna b. GATTULLI Carmen 6-0
singolare under:	vincitore	MAZZUCCHI Daniele b. MORANDO Luca 9-4
doppio maschile:	vincitori	FAZZARI A. - FAZZARI M b. TAGARIELLO V. – LUZIO 7-5/7-5

Si ringrazia per la fattiva collaborazione Mario Parodi e il maestro Pino Guastamacchia.



## GRUPPO SCI DLF GENOVA

ASSOCIAZIONE  
DOPOLAVORO  
FERROVIARIO



E' quando il sole è caldo e le giornate sono lunghe che si gettano le basi per buone sciature. A fine settembre il neo nato "Gruppo sci DLF Genova", dopo le positive esperienze dell'anno scorso, riparte con un corso di presciistica a prezzi davvero contenuti allo scopo di arrivare sulle piste preparati fisicamente per evitare non solo infortuni spiacevoli e dolorosi, ma per avere anche più resistenza e sfruttare fino in fondo il tempo a disposizione durante la giornata.

Gli obiettivi da perseguire sono: l'aumento della resistenza aerobica (ovvero avere più fiato), il miglioramento dell'elasticità muscolare e l'incremento della forza generale. Con l'intento di crescere, vi aspettiamo in palestra! Per info rivolgersi in sede.

# Dall'Associazione DLF di Novi Ligure

di Giovanni Agapito

In riferimento a quanto pubblicato su Superba N°2 di Marzo – Aprile 2009, il Consigliere Fortino, eletto nella lista Voto Libero, ha chiesto la pubblicazione della seguente replica: ho letto con molto dispiacere che nella pagina dedicata al DLF di Novi Ligure, il sottoscritto ha rifiutato l'incarico a responsabile del Settore Cultura, con omissione da parte di chi ha scritto questo articolo, il motivo per il quale ho rifiutato l'incarico; ritenendo tale rifiuto ingiusto e ingiustificato nei confronti dei nostri associati. Il rifiuto all'incarico di Responsabile del Settore Cultura è dovuto per due motivi: il primo, e che prima e durante le elezioni, sono stato oggetto di attacchi personali da parte di certi personaggi, che conoscono la democrazia solo a parole, ma che nei fatti volevano spartirsi i posti già prima dell'elezioni, ai quali ho risposto con un secco no, ecco perché mi sono dissociato alla presentazione di una lista unitaria, e ho proposto agli associati una lista alternativa chiamata proprio per questo Voto Libero; il secondo, è perché la mia candidatura era stata sollecitata dagli associati, che conoscevano il mio impegno più che trentennale nello sport, ritenendo che con la mia esperienza in questo settore "attualmente molto carente" avrei potuto dare un valido contributo; ma nella riunione in cui si conferivano gli incarichi, il Presidente, volendo ricucire i rapporti che si erano interrotti, prima e durante le

elezioni, e conoscendo anche il perché della mia candidatura, se proprio ci teneva alla mia collaborazione, mettendo da parte tutti i dissidi che c'erano stati, doveva propormi come responsabile del Settore Sport, non certo quello alla Cultura. Firmato: Francesco Fortino.

Anche se le argomentazioni del Consigliere Fortino esprimono un concetto di superiorità non consono a chi pretende di ergersi a paladino della democrazia. Rispondo alle accuse di omissione, da lui formulate, che il sottoscritto ha semplicemente dato notizia, anche se in modo sintetico, di ciò che è avvenuto nella riunione del Consiglio Direttivo in occasione dell'assegnazione degli incarichi di Settore. Come presidente credo di avere assolto questo compito nel miglior modo possibile tenendo conto non solo delle attitudini personali ma anche rispettando l'esito elettorale, poiché democrazia significa anche rispetto della volontà degli elettori. Devo comunque rimarcare che al consigliere Fortino gli era stato proposto il Settore Cultura, un settore importante in cui sicuramente avrebbe avuto l'opportunità di fare emergere le proprie qualità, ma ciò è stato colto non come tale ma come una offesa; per questo motivo ho definito il suo atteggiamento ingiustificato e ingiustificabile nei confronti dei nostri associati. Per quanto riguarda la fase del periodo pre-elettorale e vero che si sono svolti alcuni incontri fra

i rappresentanti dei sindacati unitari per verificare la possibilità di costituire una lista unitaria. Personalmente non ho mai partecipato a queste riunioni, ma dai fatti a mia conoscenza ciò che esprime Fortino è solo la sua verità, che non trova riscontro nella realtà e nel risultato elettorale. Per quanto mi riguarda non condivido la sua scelta, e ribadisco che se lui vorrà potrà collaborare attivamente alla gestione dell'Associazione come ha fatto nel corso di questo periodo. Le diatribe, se lo riterremo opportuno, le riapriremo alla prossima scadenza del mandato dove ognuno di noi cercherà di far valere le proprie ragioni. Ora è il momento di lavorare, di mettere le nostre capacità al servizio dei nostri associati e tenendo conto delle nostre potenzialità di produrre maggiori e migliori opportunità per i nostri associati.

Nell'ambito delle attività della nostra Associazione segnaliamo l'uscita a breve del Bando del Premio letterario nazionale "novipoesia", il bando sarà pubblicato sul sito internet: [www.dlf.it](http://www.dlf.it)

Informiamo, inoltre, che sabato 23 maggio si è svolta la tradizionale Pedalata Ecologica per le antiche strade del Basso Pieve. La manifestazione anche in questa edizione è stata inserita nel programma della "Festa dell'Acqua, dell'Ambiente e della Solidarietà" di ACOS Spa ed ha riscontrato un ottimo risultato di partecipazione.

## CONVENZIONE DLF - MAMBILLA S.a.s.

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE IN TUTTI I SETTORI ASSICURATIVI/FINANZIARI  
GLOBALE ABITAZIONE - INFORTUNI - POLIZZE SANITARIE - PREVIDENZIALI

### Tariffa Auto SuperScontata

**POSSIBILITA' DI PAGAMENTO A RATE MENSILI**

con prelievo diretto dal proprio conto corrente bancario



**Agenzia Plurimandataria**

C.so De Stefanis 25/1B - 16139 Genova - Tel. 010882234 - fax 010876002

## EVITARE L'ESPOSIZIONE IMPRUDENTE AI RAGGI SOLARI...

Non vedete l'ora di andarvene al mare? Non ne potete più di ferrovie, treni e passeggeri di tutti i tipi? Bene, ma meglio tenere a mente due o tre cose importanti, specie sul sole. Che è per tutti simbolo positivo di calore, salute, vita, ma col quale spesso non abbiamo un rapporto di sana amicizia. Ne siamo diventati veri e propri adoratori, perché vogliamo essere in forma e abbronzati tutto l'anno, se possibile. Dimenticando che il sole è essenziale per la nostra vita, ma può in certe circostanze risultare pericoloso soprattutto per la cute. L'esposizione prolungata o, comunque, inadeguata ai raggi ultravioletti (UV), siano essi naturali o artificiali, può non solo invecchiarla, ma anche danneggiarla. Un ruolo certamente non favorevole gioca il famoso buco dell'ozono, cioè la costante riduzione (provocata da alcuni inquinanti) di quello strato di gas che

nelle alte quote dell'atmosfera ci protegge assorbendo i raggi UV. La prolungata o meglio la cronica esposizione a tali raggi altera in maniera irreversibile il collagene, costituente essenziale della cute, provocandone la progressiva disidratazione. Da qui la perdita di tensione ed elasticità con formazione di rughe e plicature cutanee, cioè inestetismi e precoce invecchiamento. Risulta, inoltre, favorita anche nei giovani la formazione delle cosiddette macchie attiniche o solari, che compaiono sulle parti del corpo più esposte: viso, braccia, mani e gambe. Sempre lì possono anche comparire formazioni di colore marrone o grigiastro, simili a verruche, che tendono a esfoliare e/o desquamare: si tratta di cheratosi che alla lunga possono degenerare, trasformandosi in veri e propri tumori della pelle.

## ...E FARE I GIUSTI CONTROLLI EVITA ALLA PELLE TANTI GUAI

Certo conta molto il tipo di pelle: quelle chiare di soggetti con capelli rossi o biondi sono infatti più vulnerabili ai raggi UV in quanto meno ricche di melanina, il naturale pigmento protettivo. Meglio che ognuno conosca il proprio tipo di pelle e di conseguenza la capacità di "abbronzarsi", arricchirsi cioè di melanina. L'abbronzatura - il meccanismo di difesa della pelle ai raggi solari - va raggiunta nei modi e nei tempi giusti. Tra i danni più seri da sole e lampade varie vanno annoverati i **tumori cutanei**, la cui incidenza è in aumento. Si sa bene che alcuni di essi, come gli epitelomi, sono favoriti o addirittura causati da una cronica esposizione ai raggi UV. Per il melanoma, invece, il più grave e temuto dei tumori cutanei (insorge soprattutto tra i 15 e 50 anni) vanno chiamate in causa le esposizioni brevi e intense, specie su pelli chiare. Di qui

massima prudenza, specie alle prime esposizioni solari e nei bambini: gradualità, creme a filtro totale e preferenza per le ore meno assolate. Per fortuna questi tumori possono essere curati con successo, purché diagnosticati in fase precoce. **Le alterazioni di incerto significato oppure nei o cheratosi che cambiano forma, colore o dimensione impongono la visita dello specialista.** Tra i diversi servizi del COL molto "gettonate" sono le **consulenze specialistiche (gratuite ovviamente)** per la diagnosi precoce dei tumori cutanei. A tale proposito grande successo anche quest'anno ha riscosso la nostra Campagna non stop che si è svolta nella prima settimana di Giugno. Non lo sapevate? Niente paura: l'ambulatorio sarà potenziato e ci sarà posto per tutti. Siete anche voi amici della prevenzione (e del COL) o no?

## I NOSTRI SERVIZI

Il CoL è ospitato in Palazzo Fieschi, (presso il Municipio Medio-Ponente)  
Via Sestri, 34 - 16154 Genova - Tel. **010 6091250**.

Per comunicare con noi scrivete al nostro indirizzo di posta elettronica [ncopponente@libero.it](mailto:ncopponente@libero.it).  
Per avere informazioni più aggiornate sulle nostre attività

**CONSULTATE IL NOSTRO SITO [www.ncopponente.it](http://www.ncopponente.it)**

Il nostro Centro è in grado di offrire i seguenti servizi:

- Attività ambulatoriale di diagnosi precoce: senologia, ginecologia, gastroenterologia testa - collo, urologia, dermatologia;
- Incontri di educazione alla salute rivolti alla popolazione generale e alle aziende
- Interventi educazionali nelle scuole
- Sostegno all'assistenza domiciliare ai malati oncologici
- Attività di counseling e di sostegno a malati, familiari e cittadini (in programma)
- Centro di riferimento nell'ambito dello Screening regionale dei tumori colo-rettali
- Reclutamento e formazione di volontari da coinvolgere nelle diverse attività

**La prevenzione è amicizia**

# Nuovi Servizi ai Soci DLF

Nell'ottica delle iniziative di prevenzione e cura delle più frequenti patologie che affliggono la popolazione, verso cui il D.L.F. ha sempre dimostrato attenzione, si comunica che tra i servizi offerti agli associati è attivo un accordo di

## **EROGAZIONE DI TERAPIE DENTISTICHE**

che il Direttivo ha concordato con lo studio odontoiatrico del

### **Dott. Giuseppe Gola**

L'accordo prevede, a fronte della presentazione della tessera associativa, una agevolazione per l'accesso alle prestazioni, anche in termini economici, nel rispetto delle normative vigenti.

Gli interessati possono rivolgersi direttamente alla segreteria dello studio odontoiatrico del Dott. Giuseppe Gola, Piazzetta della Maddalena, 6 - 16124 Genova tel. 010 2461564.



Acoustic Center © by A.I.R.D. S.r.l.

**Una vera REALTA' LIGURE PER TUTTI I DEBOLI DI UDITO, con particolare riferimento a BAMBINI anche in tenera età e ANZIANI anche con difficoltà non soltanto uditive.**

Ci siamo dotati di:

- **STRUMENTI** sempre tecnologicamente aggiornati per la scelta dell'apparecchio acustico PIU' ADATTO, quindi **PERSONALIZZATO** per ciascun caso, anche il più difficile.
- **APPARECCHI ACUSTICI** perfezionatissimi sotto tutti gli aspetti **TECNICI** ed **ESTETICI** tra quelli disponibili nel mondo.
- **AUDIOPROTESISTI** qualificati dalle **UNIVERSITA'** e dai **CORSI DI PERFEZIONAMENTO** sia italiani che stranieri con **GRANDE ESPERIENZA** e importanti **DOTI UMANE** diretti da un **BIOINGEGNERE DOCENTE UNIVERSITARIO** della specialità.
- **SEDI** nelle **PRINCIPALI CITTA'** della **LIGURIA** attrezzate per ricevere in modo signorile ed appropriato.
- **CERTIFICANDOSI ISO 9001:2000** onde **TUTELARE E GARANTIRE** a tutti coloro che si rivolgono a noi la massima serietà.

**In sostanza noi dell'ACOUSTIC CENTER VOGLIAMO ESSERE A VOSTRA DISPOSIZIONE SEMPRE DOVE SIETE, ANCHE A CASA VOSTRA.**

# Agriturismo CILLA

*Situato nel nord della Toscana, in alta Garfagnana di fronte al Parco Regionale delle Alpi Apuane a 850 m. di quota in località Giuncugnano, l'Agriturismo Cilla è una perfetta oasi di relax con meravigliosi paesaggi dove potrete scoprire le migliori tradizioni dell'antica Toscana.*

Richiedete le tariffe convenzionate DLF.

Via S. Antonio, 23 - 55030 Giuncugnano (Lucca)  
Tel. +39 349 4528908  
<http://www.agricilla.it> - e-mail: [info@agricilla.it](mailto:info@agricilla.it)

